

**Come si inquadra un'attività di commercio all'ingrosso svolta senza deposito? Nel caso in cui la sede dell'attività coincida con l'abitazione del titolare, è necessario che i locali abbiano la destinazione urbanistica funzionale di commercio all'ingrosso?**

L'avvio di un'attività di **commercio all'ingrosso** necessita di presentazione di specifica **SCIA**.

I controlli in capo al Comune sono relativi ai requisiti morali e urbanistici dei locali mentre non sono richiesti i requisiti professionali, anche nel caso di commercio all'ingrosso di prodotti alimentari.

Una modalità di commercio all'ingrosso sempre più diffusa è quella di **attività svolta senza deposito con un'unica sede presso l'abitazione dell'operatore**.

In merito alle verifiche urbanistiche, si tratta di una situazione particolare che generalmente i Pgt non contemplano: *lo svolgimento di un'attività senza sede funzionale, che si avvale prevalentemente di sistemi di telecomunicazione appoggiandosi per la parte strutturale presso terzi*.

Il Pgt, infatti, disciplina le destinazioni d'uso funzionali degli immobili, individuando sulla base di valutazioni urbanistico-edilizie la conformità di una certa destinazione al contesto urbano di riferimento. Così, nella generalità dei casi, il commercio all'ingrosso, che si presume determini la movimentazione di grosse quantità di merci e l'accesso di mezzi pesanti, viene escluso dalle zone urbane centrali e semicentrali e destinato ad aree specifiche extraurbane e adeguatamente infrastrutturate.

E' consigliabile, in questi casi, **far allegare alla Scia una breve relazione sulle modalità di svolgimento dell'attività, in modo da illustrare l'uso funzionale dei locali indicati come sede**.

Sulla base di questa integrazione, si può procedere, d'intesa con l'ufficio tecnico, ad una più consona e aderente alla realtà valutazione dell'effettiva ammissibilità o meno delle funzioni concretamente svolte dall'attività nei locali indicati come sede, funzioni che solitamente si limitano alla parte amministrativa senza prevedere l'accesso delle merci né dei clienti.

Queste considerazioni ovviamente hanno valore se si assume come riferimento un certo modo di svolgimento dell'attività: è evidente che se effettivamente i locali indicati, ancorché consistenti in un appartamento, fossero sede di deposito della merce e di accesso dei clienti per il prelievo della stessa, il problema si presenterebbe in modo completamente diverso, in quanto si configurerebbe l'operatività della sede e, quindi, l'effettiva necessità di destinazione d'uso funzionale di commercio all'ingrosso.